



Decreto Dirigenziale n. 254 del 28/12/2016

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività
Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO DELL'ATTO: ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DGR 48/2014. AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA IDROELETTRICA DENOMINATO "PZ2" DI POTENZA 20 KWE DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE) IN LOCALITA' PECCIA IN CATASTO AL FOGLIO 4 P.LLA 5057 E FOGLIO 1 P.LLA 171 (AREA DEMANIALE - ALVEO FLUVIALE). CODICE PROGETTO 48/90 - PROPONENTE: SOCIETA' SVILUPPI INDUSTRIALI SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a) che con Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b) che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
- c) che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d) che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e) che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f) con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
- g) che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011, sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile, nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
- h) che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
- i) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
- j) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "*Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003*" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di maggiore dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che

- a. con nota acquisita al protocollo regionale n. 2014/0557813 del 12/08/2014, la Ditta **Società Sviluppo Industriali SRL** (di seguito: il proponente), con sede legale in Ospitale di Cadore (BL) alla via Alemagna n°9 C.F. P.IVA/CCIAA 01090450253, ha presentato istanza, con allegato progetto, per la costruzione all'esercizio di un impianto di produzione di energia mini idroelettrico denominato "**PZ2**" di potenza 20 KWe da realizzarsi nel comune di Rocca d'Evandro (CE) in località Peccia in catasto al foglio 4 p.lla 5057 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale);
- b. è stato dato avvio al procedimento espropriativo, ai sensi degli art.7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii e degli artt.11 e 16 del DPR 327/01, attraverso la prescritta comunicazione in data 19/11/2015 – Prot. n. 795860;
- c. il terreno interessato dal progetto è riportato al catasto dal Comune di Rocca d'Evandro come di seguito riportato; Foglio n. 4 particella n.5057 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale) e pertanto parte di esso è soggetto alla predetta procedura ablativa;

DATO ATTO

- a. del resoconto verbale della prima Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/03/2015 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute e/o costituite, nonché la necessità di integrazioni documentali e/o di rimodulazione del progetto;
- b. che in coincidenza della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 26/03/2015 perveniva con PEC avente pari data, un "preavviso di provvedimento negativo" da parte della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento. Nel merito le motivazioni di tale orientamento risiedevano essenzialmente nella presentazione separata dei tre interventi proposti che invece insistono sulla medesima asta fluviale; peraltro detti interventi, dovevano essere esaminati congiuntamente in quanto ricadono nelle immediate vicinanze di due distinti S.I.C. ovvero: "Monti di Mignano Monte Lungo" e "Fiume Garigliano";
- c. che nel preavviso di parere negativo sopra esplicitato, la Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, si riservava di esaminare ogni osservazione corredata da documenti utili al superamento delle suddette motivazioni ostative, che dovevano essere prodotte dal proponente entro e non oltre 10 giorni a far tempo dalla data di ricevimento del citato preavviso, a pena di espressione definitiva avente carattere negativo;
- d. che in data 01/04/2015 il proponente, in recepimento di quanto richiesto, inviava in tempo utile via PEC alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Caserta e Benevento, nonché alla Regione Campania, sia integrazioni documentali che nuova Relazione Paesaggistica comprendente un'analisi congiunta per tutti e tre gli interventi proposti (PZ1-PZ2 e PZ3) cod. progetti: 48-89, 49-90 e 48-91;
- e. che in data 04/08/2016 con nota prot. n. 541497 la D.G. Per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile ha trasmesso il Decreto Dirigenziale n. 74 datato 18/07/2016 del Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania rilasciato al Proponente con cui è stata concessa l'area demaniale necessaria alla realizzazione dell'impianto;
- f. del resoconto verbale della seconda Conferenza dei Servizi tenutasi in data 24/09/2015 nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito all'iniziativa del proponente da parte di ulteriori Amministrazioni intervenute e/o costituite, nonché la necessità di ulteriori integrazioni documentali del progetto;
- g. del resoconto verbale della terza e conclusiva conferenza tenutasi in data 20/10/2015 chiusa dal RUP con esito positivo, con riserva di emissione del provvedimento autorizzativo ad avvenuta acquisizione dei pareri ARPAC, Autorità di Bacino e Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio;
- h. che sono pervenuti successivamente o non in tempo utile per essere ricompresi nel resoconto verbale della conferenza conclusiva tenutasi in data 20/10/2015 come di seguito indicato: Parere Favorevole con prescrizioni dell'Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno Prot. 8095 del 06/11/2015 – Parere Favorevole con prescrizioni dell'ARPAC dip. Prov.le di Caserta Prot. n. 197/PR/15 del 20/10/2015;
- i. che il proponente ha riscontrato le richieste formulate dal Rappresentante della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio e riportate nel verbale di Conferenza del 26/03/2015, senza che per questo l'Ente precitato abbia ritenuto di dover rendere in via definitiva il proprio parere di competenza;
- j. che il Progetto proposto ha conseguito il parere favorevole con prescrizioni da parte della Commissione Locale per il Paesaggio del Comune di Rocca d'Evandro come da accluso Verbale n. 4/2015;
- k. che l'art. 7 del D.Lgs 127/2016, nel dettare nuove norme in materia di Conferenza dei Servizi stabilisce che: *"Le disposizioni del presente decreto trovano applicazione ai procedimenti avviati successivamente alla data della sua entrata in vigore"*
- l. che per quanto attiene al pronunciamento della Soprintendenza alle Belle Arti e al Paesaggio l'amministrazione procedente prefigura l'applicazione dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241 comma 7, così come sostituito dall'art. 49 comma 2 lett. "e" della Legge 30 luglio 2010 n. 122 convertita in legge, con modificazioni, dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 nella versione previgente al D.Lgs 127/2016;
- m. che i verbali delle conferenze sono stati regolarmente trasmessi a tutti gli Enti invitati alle c.d.s;
- n. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate come da allegata documentazione al presente Decreto;
- o. della dichiarazione sostitutiva di atto notorio del 24/03/2015 con cui il tecnico incaricato dal Proponente ing. Angelo Conte afferma che il progetto di che trattasi è escluso ai sensi di Legge dalla valutazione di incidenza;

- p. della copia delle note di trasmissione degli atti progettuali e delle relative integrazioni trasmesse agli Enti che ne hanno fatto richiesta;

ATTESO che

- a) l'art. 12, comma 4, del D. Lgs. n. 387/2003 prevede l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto intestatario dell'autorizzazione a seguito della dismissione dell'impianto (o, per gli impianti idroelettrico, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale);
- b) le precitate Linee guida Nazionali approvate con D.M.10 settembre 2010 prevedono l'impegno alla corresponsione, all'atto dell'avvio dei lavori, di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione dell'impianto e delle opere di messa in pristino dello stato dei luoghi e che la cauzione sia prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa pari all'importo per la realizzazione delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale dei luoghi;

RICHIAMATI

- a) Il DPGR n. 9/2016 di conferimento alla Dott.ssa Roberta Esposito dell'incarico di Direttore Generale della DG 51/02 "Sviluppo economico e Attività Produttive";
- b) il DPGR n. 198 del 23/09/2016 di conferimento al Dr. Alfonso Bonavita, dell'incarico di Dirigente della U.O.D. 51.02.04. "Energia e Carburanti";
- c) il DD. n. 1194 del 1/12/2014 di conferimento all'ing. Giuseppe Ragucci dell'incarico di posizione organizzativa denominata "Istruttorie ed attività per il rilascio di autorizzazioni ex art. 12 del D.lgs. 387/03";
- d) il Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 con il quale il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro, attribuito i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UU.OO.DD. di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UU.OO.DD. Medesime;

ACQUISITA

- a) l'istruttoria svolta dal titolare di Posizione Organizzativa competente per materia attestata con la proposta del presente provvedimento;

RITENUTO, quindi, in coerenza con le verifiche tecniche ed istruttorie effettuate, di dover provvedere al rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per lo sfruttamento di fonte energetica rinnovabile idroelettrica in questione come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

- b) la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
- c) l'art. 14 ter comma 7 della Legge 241/90 e s.m.i;
- d) la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
- e) il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
- f) la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
- g) il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- h) la deliberazione di Giunta Regionale con n. 478/2012 e ss.mm.ii. di approvazione dell'articolazione delle strutture ordinamentali;

alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa e per i motivi espressi che qui si danno per ripetuti e riscritti:

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di autorizzare**, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/03, fatti salvi i diritti di terzi, alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in parola, ivi comprese le opere connesse, nel **Comune di Rocca d'Evandro, foglio 4 p.lla 5057 e foglio 1 p.lla 171 (area demaniale – alveo fluviale) CODICE PROGETTO 48-90**, come meglio identificato nelle planimetrie allegate

al presente atto (ALLEGATO A) e negli elaborati progettuali agli atti giacenti, per formarne parte integrante e sostanziale;

2. **di fare obbligo** al proponente, a pena di decadenza della presente autorizzazione, di rispettare tutte le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati dagli Enti coinvolti dal procedimento autorizzativo, come dettagliato al successivo punto 9;
3. **di fare obbligo** al proponente di presentare sulla base delle disposizioni del DM 10 settembre 2010, "Linee guida per le autorizzazioni impianti da fonte rinnovabile" nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento e pena la decadenza del titolo autorizzativo, un idoneo "Piano di ripristino", ancorchè sia stato precedentemente presentato, accompagnato da apposita Polizza fideiussoria riportante la quantificazione delle spese che scaturiscono dagli obblighi costituenti l'oggetto della garanzia da presentare. Tale garanzia è dovuta per la copertura delle spese necessarie, comunque inerenti o connesse, alle operazioni di rimessa in pristino o alle misure di reinserimento o recupero ambientale da doversi assicurare in luogo del soggetto inadempiente, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, la messa in sicurezza permanente nonché per il risarcimento di ulteriori danni derivanti all'ambiente in dipendenza dell'attività svolta e/o determinate da inadempienze o da qualsiasi atto o fatto colposo, doloso, o accidentale, nel periodo di efficacia della garanzia stessa. La garanzia sopra indicata è dovuta senza soluzione di continuità per tutta la durata di esercizio dell'impianto e fino alla avvenuta rimessa in pristino dei luoghi da parte del soggetto intestatario del titolo abilitativo. Entro 180 giorni precedenti alla scadenza della garanzia deve essere prodotto il rinnovo rivalutato nell'importo;
4. **di fare obbligo** al proponente, di presentare nel termine di 180 giorni dall'esecutività del presente provvedimento, pena la decadenza del titolo autorizzativo, una congrua descrizione del ciclo di vita dell'impianto. L'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento si intende decaduta alla data di ultimazione del ciclo di vita dell'impianto e, comunque, al massimo dopo 20 anni dalla messa in esercizio, fatta salva la facoltà per il proponente di richiedere nuova autorizzazione per il riassetto e/o potenziamento dell'impianto. Laddove la durata della presente autorizzazione dovesse essere superiore a quella di Autorizzazioni ricomprese nel procedimento, le stesse andranno rinnovate dal proponente nei termini previsti dalla normativa di settore dandone tempestiva comunicazione alla Regione Campania;
5. **di stabilire** che la presente autorizzazione si intende decaduta in caso di fermo prolungato superiore ad 1 anno;
6. **di precisare che**, in relazione all'esercizio dell'impianto, il proponente è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;
7. **di stabilire** che i lavori di realizzazione dell'impianto, hanno inizio entro sei mesi dalla notifica del presente atto e terminano entro 24 mesi dalla stessa data. L'impianto dovrà essere posto in esercizio entro il semestre successivo all'ultimazione. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate;
8. **di fare obbligo** al proponente infine:
 - di utilizzare nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto le migliori tecnologie possibili;
 - obbligarsi nella costruzione e nell'esercizio dell'impianto tutte quelle opere nuove e/o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela dei pubblici e privati interessi;
 - nominare uno o più direttori dei lavori. Il direttore dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere al progetto approvato e trasmetterà entro 15 giorni dalla conclusione dei lavori il certificato di collaudo;
 - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania la data di inizio e ultimazione dei lavori;
 - comunicare al Comune interessato e alla Regione Campania, con almeno 15 giorni di anticipo, la data di messa in esercizio dell'impianto;
 - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania eventuali interruzioni e malfunzionamenti degli impianti e situazioni di pericolo per la salute e la sicurezza;
 - comunicare con tempestività al Comune interessato e alla Regione Campania i fermi prolungati dell'impianto;
 - consentire l'accesso all'impianto al personale della Regione Campania o da esso delegato e al personale degli Enti che ne hanno competenza;
9. La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni dettate dagli Enti preposti al rilascio di pareri assenti e nulla osta che vengono di seguito riportate:

A) Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno prescrive:

1) Si raccomanda di provvedere a verificare la compatibilità idraulica delle opere interferenti con il fiume Peccia, in conformità a quanto previsto dal PsAI-Ri;

B) A.R.P.A.C. Caserta prescrive:

La società proponente deve:

- comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'impianto;
- notificare al Dipartimento Provinciale dell'ARPAC, per i compiti ascritti dal L.R. 10/98, la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
- provvedere nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente al Dipartimento Provinciale al fine di verificare il rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt. 3 e 4;
- attuare in maniera puntuale gli idonei interventi di mitigazione previsti durante le fasi di esercizio e cantiere volti a ridurre gli impatti derivanti dal traffico indotto dai mezzi pesanti sulla qualità dell'aria, nonché gli impatti sulle componenti biotiche interessate dall'intervento;
- attuare in maniera puntuale il piano di dismissione dell'impianto e di ripristino dello stato dei luoghi, così come riportato nel piano presentato.

C) Comune di Rocca d'Evandro – Commissione per il Paesaggio prescrive:

1) le opere a farsi devono prevedere la realizzazione di opportune misure di mitigazione volte a contenere l'impatto dell'opera medesima attraverso le tecniche di ingegneria naturalistica. Il parere favorevole è subordinato alla acquisizione della titolarità delle aree oggetto dell'intervento e dei relativi sotto servizi.

10. di dichiarare che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
11. di precisare che le attività di vigilanza e controllo relativamente al corretto funzionamento dell'impianto e al rispetto delle prescrizioni fanno capo agli organi preposti, ciascuno per quanto di proprio competenza;
12. di precisare che avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale, nei modi previsti, al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni;
13. di trasmettere il presente provvedimento alla società proponente e alle Amministrazioni interessate al procedimento, anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al gestore store di rete ed al Gestore dei Servizi Energetici - GSE S.p.A per quanto di rispettiva competenza ed inoltre all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
14. di inviare copia del presente atto al Direttore Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, all'Assessore allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta e al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Dirigente

Dott. Alfonso Bonavita